



## BIBLIOTECA DEI SAPERI

# Introduzione alla Statistica economica – Gli operatori economici

## Introduzione

Benvenuti! (slide 2)

In questa lezione affronteremo il tema degli Operatori economici.

In particolare concentreremo la nostra attenzione su:

- la Definizione degli Operatori economici
- il dettaglio della Pubblica Amministrazione e i Conti dei settori istituzionali
- un primo esempio di Serie storica collegato ai conti istituzionali

## Panoramica dei principali temi della Statistica economica (slide 3)

Quando parliamo di Statistica economica facciamo riferimento ad un insieme di temi che permettono di misurare le caratteristiche di un sistema economico nazionale congiuntamente alle sue evoluzioni nel tempo.

Rispetto ai temi principali possiamo evidenziare i seguenti:

- gli Operatori economici
- i principali aspetti di misurazione, quali numeri indice, valutazioni a prezzi correnti e concatenati
- periodicità, cioè statistiche congiunturali e strutturali
- la contabilità nazionale  
ma anche
- i produttori di statistiche e la qualità
- tematismi, quali mercato del lavoro, prezzi, consumi, povertà
- indicatori di benessere e sviluppo sostenibili

### a) Introduzione degli Operatori economici

(slide 4) Introduciamo gli operatori economici con un esempio pratico, considerando le recenti statistiche sulla ricchezza in Italia. La ricchezza, al netto delle passività finanziarie, esprime il valore di tutte le attività patrimoniali, reali e finanziarie, che garantiscono ai soggetti che ne sono proprietari un beneficio economico, rappresentato dal flusso dei redditi che esse generano, oppure dai proventi derivanti dalla loro cessione o liquidazione.

La valutazione dello stock di attività e passività finanziarie, effettuata dalla Banca d'Italia, è esaustiva. Quella degli stock delle attività non finanziarie, elaborata dall'Istat, come in altri Paesi dell'Unione europea non è ancora completa per la non disponibilità di dati su alcune attività patrimoniali di più complessa misurazione, quali i monumenti, gli oggetti di valore e talune attività non finanziarie non prodotte (ad esempio, risorse naturali diverse dai terreni).

Questa incompletezza non compromette la capacità informativa dei conti.



(slide 5) Vediamo ora la copertina della pubblicazione sulla ricchezza dei settori istituzionali e poi una delle tavole (slide 6) e poi una tavola di dettaglio che ci permette di introdurre i settori istituzionali.

In particolare avremo i seguenti settori (slide 7):

- famiglie
- società non finanziarie
- società finanziarie
- Amministrazioni Pubbliche
- ma anche le istituzioni non profit

Passiamo ora a considerare alcune evidenze sui dati della ricchezza.

(slide 8) A fine 2020, la ricchezza netta delle famiglie italiane è pari a 10.010 miliardi di euro, 8,7 volte il loro reddito disponibile, registrando una crescita dell'1% (circa 100 miliardi) rispetto al 2019. Le abitazioni, che hanno costituito la principale forma di investimento delle famiglie, rappresentano quasi la metà della ricchezza lorda, per un valore di 5.163 miliardi.

Le attività finanziarie hanno raggiunto 4.800 miliardi, in crescita rispetto all'anno precedente, soprattutto per l'aumento di depositi e riserve assicurative. (slide 9) Il totale delle passività delle famiglie, pari a 967 miliardi, è rimasto pressoché stabile rispetto al 2019. Nel confronto con alcune economie avanzate, la ricchezza netta delle famiglie italiane resta elevata se rapportata al reddito lordo disponibile, mentre è tra le più basse se rapportata alla popolazione.

(slide 10) Consideriamo ora alcuni principali aspetti dei settori istituzionali:

- l'insieme delle operazioni generate dai settori istituzionali determina il totale dell'economia
- nota1, tenere conto del settore resto del mondo
- nota2, la definizione degli appartenenti ai settori può essere particolarmente delicata (ad es. l'insieme delle unità appartenenti alle Amministrazioni Pubbliche determina i rapporti deficit-debito Pil)

## b) Approfondimento dell'Operatore Pubblica Amministrazione

(slide 11) Mentre può essere più intuitivo definire gli operatori famiglie e società, siano esse finanziarie o non finanziarie, il concetto di Amministrazione Pubblica può richiedere ulteriori precisazioni.

Sulla base del Sistema europeo dei conti (SEC 2010, definito dal Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013) e delle interpretazioni del SEC stesso fornite dal Manual on Government Deficit and Debt, pubblicato da Eurostat (Edizione 2019), l'Istat predispose l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S.13).

Nell'ambito delle statistiche di contabilità nazionale, per tale settore, l'Istat compila il conto economico consolidato, che costituisce il riferimento per gli aggregati trasmessi alla Commissione Europea, in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i Deficit Eccessivi annesso al Trattato di Maastricht.

(slide 12) E' importante sottolineare che i criteri utilizzati per la classificazione delle unità istituzionali nei settori definiti dal SEC sono di natura statistico-economica e sono soggetti a continui approfondimenti e precisazioni – svolti in accordo con le Autorità Statistiche Europee – al fine di garantire la necessaria armonizzazione a livello europeo.

(slide 13) Ma quali sono le principali categorie di enti pubblici? Ebbene abbiamo:

- Amministrazioni centrali, quali gli Organi costituzionali e di rilievo costituzionale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri, ma anche Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali (Coni), Enti e istituzioni di ricerca (Istat)
- ci sono, poi, le Amministrazioni locali, quali Regioni, Province, Comuni, ma anche Teatri lirici, Università e istituti di istruzione universitaria pubblici



- le altre amministrazioni locali (A.B.M. Azienda Bergamasca Multiservizi S.r.l.)
- gli Enti nazionali di previdenza e assistenza, quali Inps, Casse nazionali, ecc.

(slide 14) La classificazione di un ente all'interno della Pubblica Amministrazione non è neutrale perché comporta alcune conseguenze.

La più importante è il calcolo del deficit che prende in considerazione tutte le imprese incluse nel perimetro. Il secondo aspetto riguarda il rispetto della normativa riferita alle Amministrazioni Pubbliche, che comporta vincoli stringenti anche, ad esempio, per la gestione delle collaborazioni.

Ciò ha portato a dei contenziosi amministrativi tra le amministrazioni e l'Istat.

(slide 15) Si segnala che la Corte dei Conti ha disposto l'accoglimento di ricorsi avverso l'inclusione nell'Elenco pubblicato nel 2019 (G.U. n. 229/2019), azionati dalle seguenti unità:

- Acquirente Unico S.p.a. in forma abbreviata AU S.p.a. (Sentenza n. 14/2020/RIS)
- Federazione italiana bocce (FIB) (Sentenza n. 23/2020/RIS)
- Federazione italiana danza sportiva (FIDS) (Sentenza n. 7/2020/RIS)
- Federazione italiana golf (FIG) (Sentenza n. 21/2020/RIS)

## c) I dati trimestrali sui Settori istituzionali

(slide 16) Il Conto delle Amministrazioni Pubbliche (AP) e le stime relative alle famiglie e alle società presentati in questo comunicato stampa sono parte dei Conti trimestrali dei settori istituzionali. I dati relativi alle AP sono commentati in **forma grezza**, mentre quelli relativi alle famiglie e alle società in **forma destagionalizzata**.

Vediamo ora alcune caratteristiche dei dati trimestrali raccolti nel terzo trimestre:

- nel terzo trimestre 2021 l'indebitamento netto delle AP in rapporto al Pil è stato pari al -6,2% (-9,8% nello stesso trimestre del 2020)
- (slide 17) il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato dell'1,8% rispetto al trimestre precedente, mentre i consumi sono cresciuti del 3,6%
- la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è stata pari all'11,0%, in diminuzione di 1,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente
- la quota di profitto delle società non finanziarie, stimata al 42,8%, è aumentata di 0,3 punti percentuali rispetto al trimestre precedente
- il tasso di investimento delle società non finanziarie, pari al 21,5%, è diminuito di 0,7 punti percentuali rispetto al trimestre precedente

E' importante ricordare come le informazioni sui conti per settore istituzionale siano corredate da un glossario che riporta le definizioni per i vari settori. Completiamo quindi la presentazione con le definizioni degli altri settori: (slide 18)

- **Famiglie**, cioè individui o gruppi di individui nella loro funzione di consumatori e imprenditori, che producono beni e servizi finanziari e non-finanziari destinabili alla vendita, purché la produzione non sia operata da entità distinte trattate come quasi-società. Comprende, inoltre, gli individui o gruppi di individui che producono beni e servizi non-finanziari esclusivamente per proprio uso finale
- **Famiglie consumatrici**, cioè individui o gruppi di individui la cui funzione principale consiste nel consumare o che producono beni e servizi non finanziari esclusivamente per proprio uso finale
- **Famiglie produttrici**, cioè imprese individuali e società semplici fino a cinque addetti e liberi professionisti



- (slide 19) **Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie**, cioè organismi senza scopo di lucro che sono entità giuridiche distinte al servizio delle famiglie e sono produttori privati di beni e servizi non destinabili alla vendita. Le loro risorse derivano principalmente da contributi volontari in denaro o in natura versati dalle famiglie nella loro funzione di consumatori, da pagamenti effettuati dalle Amministrazioni Pubbliche e da redditi da capitale. Il settore comprende le seguenti istituzioni che forniscono alle famiglie beni e servizi non destinabili alla vendita: sindacati, organizzazioni professionali o di categoria, associazioni di consumatori, partiti politici, chiese o società religiose (comprese quelle finanziate, ma non controllate dalle Amministrazioni Pubbliche), circoli sociali, culturali, ricreativi e sportivi
- (slide 20) **Società finanziarie**, cioè unità istituzionali residenti che sono entità giuridiche indipendenti e che agiscono da produttori di beni e servizi destinabili alla vendita, la cui attività principale consiste nel produrre servizi finanziari
- **Società non finanziarie**, cioè unità istituzionali residenti che sono entità giuridiche indipendenti, e che agiscono da produttori di beni e servizi destinabili alla vendita, la cui attività principale consiste nel produrre beni e servizi non finanziari. Comprende anche le quasi-società non finanziarie

#### d) Introduzione alle Serie storiche

Utilizziamo ora i conti dei settori istituzionali per presentare il concetto di Serie storiche, ovvero di dati riferiti a uno stesso fenomeno osservati in periodi di tempo diversi. Consideriamo un importante aggregato riferito alle famiglie, cioè il loro Potere di acquisto (slide 21) osservato nel periodo che va dal primo trimestre 2019 al terzo trimestre 2021.

Consideriamo alcuni elementi per la lettura di questo fenomeno nel tempo (slide 22):

- caduta del potere di acquisto delle famiglie durante le due crisi del 2009 e 2012-2013
- graduale ripresa nel periodo successivo
- effetto del lockdown nei due trimestri del 2020

#### (slide 23) Conclusioni

Bene, siamo giunti alla fine di questa video lezione dove abbiamo approfondito i seguenti punti:

- presentazione dei principali temi della statistica economica
- illustrazione degli operatori economici
- approfondimento del settore Amministrazioni Pubbliche
- i conti dei settori istituzionali
- introduzione del concetto di serie storica

Grazie per l'attenzione.